

La Parola di Dio

Domenica 27 Marzo 2016

Prima Lettura	At 10,34a.37-43
Salmo Respons.	Sal 117
Seconda Lettura	Col 3,1-4
Vangelo	Gv 20,1-9

Calendario della Settimana

Domenica 27	S. Alessandro di Dr.
Lunedì 28	Lunedì dell'Angelo; S. Stefano Harding; S. Ilarione
Martedì 29	S. Guglielmo Tempier; S. Ludolfo
Mercoledì 30	S. Secondo; S. Leonardo Murialdo
Giovedì 31	S. Beniamino
Venerdì 1 Ap.	S. Gilberto
Sabato 2	S. Francesco da Paola

Cari fratelli e sorelle, un'antica leggenda giudaica tratta dal libro apocrifo "La vita di Adamo ed Eva" racconta che Adamo, nella sua ultima malattia, avrebbe mandato il figlio Set insieme con Eva nella regione del Paradiso a prendere l'olio della misericordia, per essere unto con questo e così guarito. Dopo tutto il pregare e il piangere dei due in cerca dell'albero della vita, appare l'Arcangelo Michele per dire loro che non avrebbero ottenuto l'olio dell'albero della misericordia e che Adamo sarebbe dovuto morire. Più tardi, lettori cristiani hanno aggiunto a questa comunicazione dell'Arcangelo una parola di consolazione. L'Arcangelo avrebbe detto che dopo 5.500 anni sarebbe venuto l'amorevole Re Cristo, il Figlio di Dio, e avrebbe unto con l'olio della sua misericordia tutti coloro che avrebbero creduto in Lui. "L'olio della misericordia di eternità in eternità sarà dato a quanti dovranno rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo. Allora il Figlio di Dio ricco d'amore, Cristo, discenderà nelle profondità della terra e condurrà tuo padre nel Paradiso, presso l'albero della misericordia". In questa leggenda diventa visibile tutta l'afflizione dell'uomo di fronte al destino di malattia, dolore e morte che ci è stato imposto. Si rende evidente la resistenza che l'uomo oppone alla morte: da qualche parte - hanno ripetutamente pensato gli uomini - dovrebbe pur esserci l'erba medicinale contro la morte... Ma la vera erba medicinale contro la morte... non dovrebbe portare semplicemente un prolungamento indefinito di questa vita attuale. Dovrebbe trasformare la nostra vita dal di dentro. Dovrebbe creare in noi una vita nuova, veramente capace di eternità: dovrebbe trasformarci in modo tale da non finire con la morte, ma da iniziare solo con essa in pienezza. Ciò che è nuovo ed emozionante del messaggio cristiano, del Vangelo di Gesù Cristo, era ed è tuttora questo, che ci viene detto: sì, quest'erba medicinale contro la morte, questo vero farmaco dell'immortalità esiste. È stato trovato. È accessibile. Nel Battesimo questa medicina ci viene donata. Una vita nuova inizia in noi, una vita nuova che matura nella fede e non viene cancellata dalla morte della vecchia vita, ma che solo allora viene portata pienamente alla luce. Ma è davvero così? Come si svolge questa trasformazione della vecchia vita, così che si formi in essa la vita nuova che non conosce la morte? Ancora una volta un antico scritto giudaico può aiutarci ad avere un'idea di quel processo misterioso che inizia in noi col Battesimo. Lì si racconta come il progenitore Enoch venne rapito fino al trono di Dio. Ma egli si spaventò di fronte alle gloriose potestà angeliche e, nella sua debolezza umana, non poté contemplare il Volto di Dio. "Allora Dio disse a Michele - così prosegue il libro di Enoch -: 'Prendi Enoch e togli gli vestiti terrene. Ungilo con olio soave e rivestilo con abiti di gloria!' E Michele mi tolse le mie vesti, mi unse di olio soave, e quest'olio era più di una luce radiosa... Il suo splendore era simile ai raggi del sole. Quando mi guardai, ecco che ero come uno degli esseri gloriosi" (Ph. Rech, *Inbild des Kosmos*, II 524). Precisamente questo - l'essere rivestiti col nuovo abito di Dio - avviene nel Battesimo; così ci dice la fede cristiana. Certo, questo cambio delle vesti è un percorso che dura tutta la vita. Ciò che avviene nel Battesimo è l'inizio di un processo che abbraccia tutta la nostra vita - ci rende capaci di eternità, così che nell'abito di luce di Gesù Cristo possiamo apparire al cospetto di Dio e vivere con Lui per sempre.

(Dall'omelia di Benedetto XVI del 03.04.2010).

Avvisi

1. Abbiamo concluso la benedizione delle Famiglie. Per quanti non erano in casa ma desiderano la visita e la benedizione, possono rivolgersi in segreteria. Dopo il 10 aprile i sacerdoti saranno a disposizione.
2. Da sabato 02 aprile a sabato 14 maggio, (eccetto il 23-04-2016), **Formazione aspiranti volontari del Centro di Aiuto alla Vita**. Presso la sala Giovanni Paolo II, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Tutti sono invitati, in particolare chi desidera poi svolgere il proprio volontariato o quanti sono interessati ai temi di Bioetica.
3. Domenica 22 maggio, **pellegrinaggio al Santuario di Pompei e all'Abbazia di Casamari**. L'organizzazione dell'evento è la Pia Associazione Nostra Signora di Fatima. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in segreteria.
4. Domenica 03 luglio 2016, **Giubileo Diocesano della Misericordia** a Farfa. Nel pomeriggio tutte le parrocchie sono convocate per il pellegrinaggio a piedi e la celebrazione.
5. Domenica 18 settembre 2016, **Giubileo Parrocchiale della Misericordia** a Roma.

Defunti

Fedele Simonetta (56)
Viola Teresa Giuseppina (85)
Belli Colli Bruno (56)

Visita il nostro sito
<http://www.gesumaestro.it>
ed iscriviti alla nostra mailing-list.
Sarai aggiornato su tutto.

26 marzo Sabato Santo

- ore 08,00 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine
- ore 09,00 Confessioni (fino ore 12.00)
- ore 15,30 Confessioni (fino ore 19.00)
- ore 10,00 Preghiera Mariana: "l'Ora della Madre"
- ore 15,00 Novena alla Divina Misericordia
- ore 15,30 Confessioni (fino ore 19.00)
- ore 22,30 Inizio Solenne Veglia Pasquale, presieduta da Mons. Paolo Gilardi Vicario Generale. A seguire Colazione Pasquale (sala Giovanni Paolo II)

Domenica 27 marzo Pasqua di Resurrezione (dall'ora solare si passa a quella legale, in questo giorno non si celebreranno le S. Messe delle ore 08,00 e delle 21,00)

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa (Suore Miser.)
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa
- ore 17,00 Novena alla Divina Misericordia
- ore 18,00 S. Messa

Lunedì 28 marzo - Lunedì dell'Angelo

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa (Suore Miser.)
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa con battesimi
- ore 17,00 Novena alla Divina Misericordia
- ore 18,00 S. Messa

Martedì 29 marzo

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa e Rosario
- ore 15,00 Novena alla Divina Misericordia
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Mercoledì 30 marzo

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa e Rosario
- ore 15,00 Novena alla Divina Misericordia
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Giovedì 31 marzo

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa e Rosario
- ore 15,00 Novena alla Divina Misericordia
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Venerdì 01 aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa e Rosario
- ore 15,00 Novena alla Divina Misericordia

- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 02 aprile – Giornata di accoglienza della Madonna di Fatima

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa e Rosario
- ore 09,30 Formazione genitori e ragazzi I media
- ore 15,00 Novena alla Divina Misericordia
- ore 16,30 Ritrovo alla Rotonda di Tor Sant'Antonio
- ore 17,00 Arrivo della Madonna Pellegrina del Santuario di Fatima. Processione
- ore 18,00 S. Messa presieduta dal nostro Vescovo Mons. Ernesto Mandara

Domenica 03 aprile – Domenica in Albis – festa Divina Misericordia

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa.
- ore 08,30 S. Messa (Suore Miser.)
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa
- ore 15,00 Novena alla Divina Misericordia
- ore 17,30 Prove di canto
- ore 18,00 S. Messa presieduta da S. Ecc. Dom. Mauro Meacci, Abate Ordinario di Subiaco
- ore 21,00 S. Messa

Decreto della Penitenzieria Apostolica (Prot. N.75/16/I)

La Penitenzieria Apostolica, per accrescere la religiosità dei fedeli e la salvezza delle anime, in vigore (forza) delle facoltà a lui concesse dal S.S. Papa Francesco, tenuto conto della supplica presentata da Vito Gomelino, parroco di Fonte Nuova parrocchia di Gesù Maestro, il 1 febbraio 2016, vivamente raccomandata dal R.mo Vicario Generale di Sabina-Poggio Mirteto, concede l'indulgenza plenaria [attingendo] dal tesoro celeste della Chiesa, misericordiosamente nel Signore, alle solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) e ai fedeli veramente pentiti e mossi dalla carità, dal 2 al 10 del prossimo mese di aprile, Penitenzieria Apostolica da lucrarsi nella predetta chiesa parrocchiale, e che essi possano applicare anche in suffragio delle anime Sante del Purgatorio. A coloro che parteciperanno, davanti all'immagine pellegrina della Beata Maria Vergine di Fatima, a qualche sacra funzione o pio esercizio, in Suo onore, o almeno pregheranno Dio per un certo tempo per la fedeltà del popolo di Sabina e Poggio Mirteto per la vocazione cristiana per impetrare vocazioni sacerdotali e religiose e per la difesa dell'istituto della famiglia umana, concludendo con l'orazione domenicale con il simbolo della fede e con l'invocazione dell da lucrarsi nella predetta chiesa parrocchiale, e che essi possano applicare anche in suffragio delle anime Sante del Purgatorio. A coloro che parteciperanno, davanti all'immagine pellegrina della Beata Maria Vergine di Fatima, a qualche sacra funzione o pio esercizio, in Suo onore, o almeno pregheranno Dio per un certo tempo per la fedeltà del popolo di Sabina e Poggio Mirteto per la vocazione cristiana per impetrare vocazioni sacerdotali e religiose e per la difesa dell'istituto della famiglia umana, concludendo con l'orazione domenicale con il simbolo della fede e con l'invocazione della Beata Vergine Maria di Fatima. Gli anziani, gli infermi e tutti coloro che non possono uscire di casa, unendosi spiritualmente a coloro che compiranno la pia visita, potranno acquistare l'indulgenza plenaria nei medesimi giorni se detestato qualunque peccato e con l'intenzione di compiere appena possibile le tre solite condizioni, e pregheranno davanti alla piccola immagine di Fatima, offrendo umilmente a Dio misericordioso per la mediazione della Madonna i loro dolori e gli incomodi della loro vita. E dunque perché l'accesso al perdono divino da ottenere tramite il potere della Chiesa riesca più facile per la carità pastorale, questa penitenzieria raccomanda vivamente che il parroco, insieme ai sacerdoti legittimamente approvati, amministratori con animo pronto e generoso durante il tempo della pellegrinazione, si metta a disposizione per la celebrazione della penitenza e per l'amministrazione della Santa Comunione agli infermi.

Il presente atto valido per questa volta. Non ostante ogni cosa in contrario. Dato a Roma dalla sede della Penitenzieria Apostolica, il giorno 17 marzo l'anno della procurata salvezza 2016.